

**CONSIGLIO COMUNALE seduta del 27-07-2020*****Deliberazione numero 30***

Il Consiglio comunale, regolarmente convocato in sessione straordinaria, si è riunito alle ore 18:00.

Dei consiglieri assegnati a questo Comune e in carica, al momento della trattazione del punto dell'ordine del giorno, avente per oggetto:

<b>Oggetto: APPROVAZIONE ALIQUOTE IMU ANNO 2020</b>
---

risultano 14 consiglieri presenti e 3 assente/i:

<b>Benini Nicola</b>	<b>P</b>	<b>Valentini Stefania</b>	<b>P</b>
<b>Badii Laura</b>	<b>P</b>	<b>LOMBARDI LOREDANA</b>	<b>P</b>
<b>MAESTRINI MATTEO</b>	<b>P</b>	<b>Lottarini Sandra</b>	<b>P</b>
<b>Coppi Paola</b>	<b>P</b>	<b>Tata Andrea</b>	<b>A</b>
<b>Milaneschi Linda</b>	<b>P</b>	<b>Mugnaini Jerry</b>	<b>P</b>
<b>Peruzzi Daniele</b>	<b>A</b>	<b>Frullanti Patrizia</b>	<b>P</b>
<b>PROCELLI MICHELA</b>	<b>P</b>	<b>Scala Vittorio</b>	<b>P</b>
<b>BARTUCCI SERGIO ARISTIDE</b>	<b>P</b>	<b>Coppi Giulia</b>	<b>A</b>
<b>PICCHIONI FERRUCCIO</b>	<b>P</b>		

Presidente: Coppi Paola

Segretario: Stoppielli Federica

## IL CONSIGLIO COMUNALE

### Premesso che:

- l'art. 1, commi 738 della legge n. 160 del 2019 dispone che l'imposta municipale propria (IMU) è disciplinata dalle disposizioni di cui ai commi da 739 a 783 della medesima legge n. 160;
- l'art. 1, comma 780 della legge n. 160 del 2019 dispone l'abrogazione a decorrere dall'anno 2020, delle disposizioni concernenti l'istituzione e la disciplina dell'imposta comunale unica (IUC), limitatamente alle disposizioni riguardanti la disciplina dell'IMU e della TASI, fermo restando quelle riguardanti la TARI.

**Visto che** con delibera di Consiglio Comunale n. 21 del 03/05/2012 sono state approvate, e successivamente integrate e modificate, con delibera di Consiglio Comunale n. 14 del 02/04/2014, le seguenti aliquote IMU, in vigore per il 2019:

- 1) aliquota di base è pari al 8,6 per mille;
- 2) aliquota ridotta è pari al 4,0 per mille per le abitazioni principali di lusso e le relative pertinenze, di cui alle categorie catastali A/1, A/8 e A/9;
- 3) aliquota ridotta è pari al 1,0 per mille per i fabbricati rurali ad uso strumentale di cui all'art. 9, comma 3 bis del D.L. 557/1993;
- 4) aliquota ridotta è pari al 7,6 per mille per i fabbricati ad uso abitativo, con le relative pertinenze, concessi in comodato gratuito a parenti in linea retta fino al secondo grado, purché il soggetto comodatario vi abbia la residenza;

**Visto che** con delibera di Consiglio Comunale n. 50 del 27/12/2018 sono state approvate per l'anno 2019 le seguenti aliquote TASI:

- 1) aliquota 1,9 per mille per le abitazioni principali di lusso, di cui alle categorie catastali A/1, A/8 e A/9;
- 2) aliquota 1,2 per mille per i fabbricati merce;
- 3) aliquota 1,0 per mille per i fabbricati rurali strumentali;
- 4) aliquota 1,2 per mille per i fabbricati di categoria D;
- 5) aliquota 1,2 per mille per gli altri fabbricati, escluse le abitazioni principali non di lusso;
- 6) aliquota 1,0 per mille per le aree fabbricabili;

**Considerato che** la legge n. 160 del 2019 dispone, all'articolo 1:

- al comma 748, che l'aliquota di base per l'abitazione principale classificata nelle categorie catastali A/1, A/8 e A/9 e per le relative pertinenze è pari allo 0,5 per cento e il Comune, con deliberazione del consiglio comunale, può aumentarla di 0,1 punti percentuali o diminuirla fino all'azzeramento;
- al comma 750, che l'aliquota di base per i fabbricati rurali ad uso strumentale di cui all'articolo 9, comma 3-bis, del decreto legge n. 557 del 1993, n. 557, è pari allo 0,1 per cento e i comuni possono solo ridurla fino all'azzeramento;
- al comma 751, che fino all'anno 2021, l'aliquota di base per i fabbricati costruiti e destinati dall'impresa costruttrice alla vendita, fintanto che permanga tale destinazione e non siano in ogni caso locati, è pari allo 0,1 per cento; i comuni possono aumentarla fino allo 0,25 per cento o diminuirla fino all'azzeramento;

- al comma 752, che l'aliquota di base per i terreni agricoli è pari allo 0,76 per cento e i comuni, con deliberazione del consiglio comunale, possono aumentarla sino all'1,06 per cento o diminuirla fino all'azzeramento;
- al comma 753, che per gli immobili ad uso produttivo classificati nel gruppo catastale D l'aliquota di base è pari allo 0,86 per cento, di cui la quota pari allo 0,76 per cento è riservata allo Stato, e i comuni, con deliberazione del consiglio comunale, possono aumentarla sino all'1,06 per cento o diminuirla fino al 0,76 per cento;
- al comma 754, che per gli immobili diversi dall'abitazione principale e diversi da quelli di cui ai commi da 750 a 753, l'aliquota di base è pari allo 0,86 per cento e i comuni, con deliberazione del consiglio comunale, possono aumentarla sino all'1,06 per cento o diminuirla fino all'azzeramento.
- al comma 755, che a decorrere dall'anno 2020, limitatamente agli immobili non esentati ai sensi dei commi da 10 a 26 dell'articolo 1 della legge 28 dicembre 2015, n. 208, i comuni, con espressa deliberazione del consiglio comunale, da adottare ai sensi del comma 779, pubblicata nel sito internet del Dipartimento delle finanze del Ministero dell'economia e delle finanze ai sensi del comma 767, possono aumentare ulteriormente l'aliquota massima dell'1,06 per cento di cui al comma 754 sino al limite dell'1,14 per cento, in sostituzione della maggiorazione del tributo per i servizi indivisibili (TASI) di cui al comma 677 dell'articolo 1 della legge 27 dicembre 2013, n. 147, nella stessa misura applicata per l'anno 2015 e confermata fino all'anno 2019 alle condizioni di cui al comma 28 dell'articolo 1 della legge n. 208 del 2015. I comuni negli anni successivi possono solo ridurre la maggiorazione di cui al presente comma, restando esclusa ogni possibilità di variazione in aumento.

**Visto:**

- il comma 756 della legge n. 160 del 2019 che prevede a decorrere dall'anno 2021 la possibilità per il Comune di diversificare le aliquote esclusivamente con riferimento alle fattispecie individuate con decreto del Ministro dell'economia e delle finanze, che dovrà essere adottato entro il 29 giugno 2020;
- il comma 757 della legge n. 160 del 2019 che prevede che la delibera di approvazione delle aliquote deve essere redatta accedendo all'applicazione disponibile nel Portale del federalismo fiscale che consente, previa selezione delle fattispecie di interesse del Comune tra quelle individuate con il decreto di cui al comma 756, di elaborare il prospetto delle aliquote che forma parte integrante della delibera stessa e in assenza del quale la delibera è priva di efficacia;
- che il Dipartimento delle finanze, con risoluzione n. 1/DF del 18 febbraio 2020, ha precisato che la limitazione della potestà di diversificazione delle aliquote alle sole fattispecie che saranno individuate dal decreto ministeriale di cui al citato comma 756 decorre solo dall'anno 2021 e in ogni caso solo in seguito all'adozione del decreto stesso vigerà l'obbligo di redigere la delibera di approvazione delle aliquote dell'IMU previa elaborazione, tramite un'apposita applicazione del Portale del federalismo fiscale, del prospetto che ne formerà parte integrante; pertanto, ad avviso del Dipartimento delle finanze, la disposizione che sancisce l'inefficacia della delibera priva del prospetto a produrre effetti non si può che riferire al momento in cui il modello di prospetto verrà reso disponibile in esito all'approvazione del decreto di cui al citato comma 756.

**Visto che** per raggiungere l'equilibrio di bilancio e garantire l'erogazione dei propri servizi il Comune ha la necessità di reperire dal gettito IMU un importo pari ad euro 2.550.000,00, al netto della quota di alimentazione del FSC, pari per l'anno 2020 ad euro 406.540,66.

**Considerato che** dalle stime operate dal Servizio Tributi sulle basi imponibili IMU il fabbisogno finanziario dell'Ente può essere soddisfatto con l'adozione delle seguenti aliquote:

- 1) abitazione principale classificata nelle categorie catastali A/1, A/8 e A/9 e relative pertinenze: aliquota pari al 5,9 per mille;
- 2) fabbricati ad uso abitativo concessi in comodato gratuito a parenti in linea retta fino al secondo grado, e relative pertinenze, purché il soggetto comodatario vi abbia la residenza: aliquota pari al 8,8 per mille;
- 3) fabbricati rurali ad uso strumentale: aliquota pari al 1 per mille;
- 4) fabbricati costruiti e destinati dall'impresa costruttrice alla vendita, fintanto che permanga tale destinazione e non siano in ogni caso locati: aliquota pari al 1,2 per mille;
- 5) fabbricati classificati nel gruppo catastale D, ad eccezione della categoria D/10: aliquota pari al 9,8 per mille;
- 6) fabbricati diversi da quelli di cui ai punti precedenti: aliquota pari al 9,8 per mille;
- 7) aree fabbricabili: aliquota pari al 9,6 per mille.

**Visto** lo schema di proposta predisposto dal Responsabile del Procedimento, dott.ssa Matassoni Antonella.

**Visto** l'allegato parere di regolarità tecnica espresso dal Dirigente di Settore, ai sensi dell'art. 49, comma 1, del D.lgs. n. 267 del 2000;

**Visto** l'allegato parere di regolarità contabile espressa dal Responsabile del Servizio di Ragioneria, ai sensi dell'art. 49, comma 1, del D.lgs. n. 267 del 2000;

**Visto** parere favorevole del Revisore Unico dei Conti;

***UDITI i seguenti interventi:***

*L'Assessore Lamioni presenta questa delibera dicendo che trattasi di adeguamento normativo;*

*Si procede alla votazione:*

Favorevoli n. 11;

Contrari: 0;

Astenuti n. 3 ( Scala, Mugnaini, Frullanti);

## **DELIBERA**

**A)** Di approvare le seguenti aliquote IMU per l'anno 2020:

- 1) abitazione principale classificata nelle categorie catastali A/1, A/8 e A/9 e relative pertinenze: aliquota pari al 5,9 per mille;
- 2) fabbricati ad uso abitativo concessi in comodato gratuito a parenti in linea retta fino al secondo grado, e relative pertinenze, purché il soggetto comodatario vi abbia la residenza: aliquota pari al 8,8 per mille;

- 3) fabbricati rurali ad uso strumentale: aliquota pari al 1 per mille;
- 4) fabbricati costruiti e destinati dall'impresa costruttrice alla vendita, fintanto che permanga tale destinazione e non siano in ogni caso locati: aliquota pari al 1,2 per mille;
- 5) fabbricati classificati nel gruppo catastale D, ad eccezione della categoria D/10: aliquota pari al 9,8 per mille;
- 6) fabbricati diversi da quelli di cui ai punti precedenti: aliquota pari al 9,8 per mille;
- 7) aree fabbricabili: aliquota pari al 9,6 per mille.

**B)** di dare atto che la presente deliberazione entra in vigore, ai sensi dell'art. 1, comma 169, della legge n. 296 del 2006, il 1° gennaio 2020.

**C)** di dare atto che ai sensi dell'art. 1, comma 767 della legge n. 160 del 2019, la presente deliberazione sarà efficace a seguito dell'avvenuta pubblicazione sul sito internet del Dipartimento delle finanze del Ministero dell'economia e delle finanze e che ai fini della pubblicazione il Comune è tenuto a inserire la delibera entro il termine perentorio del 14 ottobre 2020, nell'apposita sezione del Portale del federalismo fiscale e che in caso di mancata pubblicazione entro il 28 ottobre 2020, si applicano le aliquote e i regolamenti vigenti nell'anno precedente.

Il presente verbale viene letto, approvato e sottoscritto come segue :

IL PRESIDENTE  
Coppi Paola

VICESEGRETARIO  
Stoppielli Federica

Atto firmato digitalmente, ai sensi del D.Lgs. n. 82 del 7.3.2005 e norme collegate